

COMUNICATO STAMPA

Indagine Facile.it: troppi i comportamenti pericolosi

**Ciclisti su strada: un morto ogni 32 ore,
ma molte le regole non rispettate**

Quasi 9 ciclisti su 10 girano senza faretto e catarifrangenti

Milano, dicembre 2017. I numeri parlano chiaro; in Italia si usa sempre più spesso la bicicletta per i percorsi urbani, ma purtroppo non sempre prestando attenzione alle regole del codice della strada e, anche per questo, gli incidenti mortali che coinvolgono ciclisti sono aumentati del 9,6% in un anno (Fonte Istat); un decesso ogni 32 ore. **Facile.it** (<https://www.facile.it/assicurazioni-gadget/bicicletta.html>), ha voluto indagare su quali siano **le regole non rispettate** da chi in città viaggia sulle due ruote a pedali e i dati emersi tracciano il quadro di una lunga serie di gravi leggerezze, spesso pericolosissime.

Il sondaggio, realizzato lo scorso novembre su un campione di circa 1.000 italiani maggiorenni, ha evidenziato come in cima alle regole non rispettate dai ciclisti ci sia quella di dotare la bicicletta di **faretti e catarifrangenti** (87%), seguita a poca distanza dal **mancato utilizzo del casco** (71%).

Va detto che, sovente, i ciclisti fanno le spese di imprudenze commesse da automobilisti con cui, in virtù della cronica scarsità di piste ciclabili delle nostre città, sono costretti a condividere la carreggiata. Per questo motivo, però, sebbene il codice della strada non ne imponga l'uso ai ciclisti, sarebbe molto importante dotarsi di uno **specchietto retrovisore**, montato in appena 3 biciclette ogni 10.

Continuando a scorrere la classifica dei comportamenti imprudenti messi in atto dai ciclisti (e questa volta sì, contrari anche al codice della strada) ci si imbatte in un altro elemento connesso all'assenza di piste ciclabili; il 60% dei rispondenti al sondaggio ha dichiarato di **pedalare sul marciapiede** facendo lo zig zag fra i pedoni. È curioso notare come questo sia l'unico caso in cui le donne "imprudenti" rappresentino la maggioranza dell'insieme (51% vs 49%).

Ultima delle infrazioni messe in pratica da più di un ciclista su due (53%), il mancato utilizzo del **giubbotto** catarifrangente.

Anche la troppa sicurezza in se stessi può essere pericolosa e dovrebbero ben saperlo il 33% di intervistati che, se vanno in bicicletta in gruppo **non viaggiano in fila indiana**, ma uno accanto all'altro o il 17% che, addirittura, viaggia **senza mettere le mani sul manubrio**.

Sotto al 10%, ma comunque tutti molto pericolosi, anche gli ultimi comportamenti entrati nella classifica prodotta dall'indagine di Facile.it; il 9% degli intervistati porta con sé anche **passaggeri maggiorenni**, il 6% resta in sella alla bici anche quando ha il **cane al guinzaglio** e, con somma pigrizia e sprezzo del pericolo, il 4% si lascia **trainare da un amico in auto** tenendosi alla portiera.

Ecco di seguito i dati emersi dall'indagine di Facile.it:

Comportamento	% di rispondenti che lo mette in pratica
Viaggiare senza faretto davanti e catarifrangenti	87%
Mancato utilizzo del casco	71%
Mancato utilizzo dello specchietto retrovisore	70%
Viaggiare sul marciapiede	60%
Non procedere in fila indiana, ma affiancati ad altri ciclisti	33%
Procedere senza tenere le mani sul manubrio	17%
Trasportare altri passeggeri (non bambini su seggiolini)	9%
Portare il cane al guinzaglio senza scendere dalla sella	6%
Farsi trainare da un'auto in movimento	4%

Ufficio Stampa Facile.it S.p.A.

Andrea Polo – Yuri Griggio
348 0186418; 327 0440396
02.55550180/54;
ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Arianna Parasecolo
facile@noesis.it; 02-8310511